



Spettabile
Cassa di Risparmio del Veneto SPA
Via Trieste 57/59
35129 Padova PD

Intesa Sanpaolo
Responsabile del Personale
Direzione Regionale

Relazioni Sindacali
Alla c.a. Antonella de Marchi

Oggetto : prestazione lavorativa oltre il normale orario - Imputazione causale NRI

Con la presente segnaliamo ancora una volta il persistere del fenomeno di effettiva prestazione lavorativa oltre il normale orario, con sistematica imputazione della causale di presenza "NRI", spesso strumentalmente motivata dal rifiuto da parte delle Aree di concedere le previste autorizzazioni e altrettanto spesso dalla mancata richiesta da parte dei Responsabili delle Unità Organizzative.

Nel corso del 2013, a fronte della accertata Vostra indisponibilità a condividere l'analisi del fenomeno, le scriventi OO.SS. hanno organizzato un monitoraggio "sul campo" che ha riguardato le filiali di tutte le provincie di insediamento della Cassa di Risparmio del Veneto, con interventi effettuati anche oltre il termine dell'orario di lavoro.

Il fenomeno, da noi ripetutamente denunciato e segnalato alla Vs. attenzione, continua a manifestarsi nonostante le disposizioni di servizio da Voi emanate, ed è ulteriormente alimentato dalle riunioni convocate spesso oltre il normale orario di lavoro.

Ricordiamo che con gli Accordi di Gruppo del 19 ottobre 2012, le parti hanno condiviso, tra altre misure, la drastica riduzione del ricorso allo straordinario per contenere il costo del lavoro, evitando così ricadute sociali più traumatiche. Tali accordi, per quanto ovvio, non consentono all'azienda di accettare e beneficiare in via di fatto di prestazioni aggiuntive senza la corresponsione della retribuzione e senza il regolare versamento dei contributi previdenziali.

L'azienda non può limitarsi a ribadire di aver emanato le disposizioni di servizio e ignorare quanto sta accadendo. Riteniamo infatti che la sussistenza di reale attività lavorativa, anche durante periodi contrassegnati da "NRI", possa essere rilevabile, a titolo di esempio, anche tramite l'esame delle evidenze contabili ed informatiche.

Chiediamo quindi all'Azienda un intervento forte e univoco, indirizzato innanzitutto ai Direttori e ai Responsabili, con il successivo coinvolgimento di tutto il personale delle Aree Professionali. Ai Quadri Direttivi con prestazione aggiuntiva va garantito il recupero attraverso la flessibilità della prestazione lavorativa.

Tale intervento dovrebbe chiarire a tutti che possono verificarsi solo due situazioni: la prestazione aggiuntiva è autorizzata e retribuita o, in alternativa, il personale appartenente alle Aree professionali e' tenuto ad uscire dal luogo di lavoro al termine dell'orario giornaliero.

Le scriventi Organizzazioni considerano inaccettabile ed insostenibile il persistere di una situazione di violazione delle norme di legge, di contratto, nonché delle normative di sicurezza sul lavoro e delle tutele assicurative.

Nei prossimi mesi le scriventi organizzazioni sindacali continueranno il lavoro di monitoraggio e di controllo presso le Filiali e gli Uffici Centrali . Se dalle verifiche fosse rilevato il permanere del fenomeno, provvederanno ad inoltrare le opportune segnalazioni alle autorità e agli Uffici Pubblici competenti.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi distinti saluti.

Le Segreterie di Coordinamento Cariveneto
DIRCREDITO - FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UILCA

Padova, 3 febbraio 2014